

I miracoli

Il miracolo (dal latino *miror*, “mi meraviglio, ammiro”) sta a indicare qualcosa di straordinario, che desta attenzione e stupore. I miracoli sono fatti eccezionali, a cui Dio non ricorre spesso, anche in rispetto delle leggi della natura che Lui stesso ha creato.

Alcuni dei miracoli di Gesù raccontati nei Vangeli:

- la tempesta sedata (Mt 8,23-27; Mc 4,35-41; Lc 8,22-25)
- la moltiplicazione dei pani (Mt 14,13-21; Mc 6,34; Lc 9,10-17; Gv 6,5-13)
- la guarigione del cieco Bartimeo (Mt 20,29-34; Mc 10,46-52; Lc 18,35-43)
- la trasformazione dell’acqua in vino (Gv2,1-11)
- La pesca miracolosa (Lc 5,1-11)
- La risurrezione di Lazzaro (Gv11,1-44)

Esercizio: scegli un miracolo, leggilo e completa la tabella.

Esempio: i 10 lebbrosi Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce, dicendo: "Gesù maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono sanati. 1) Bisogno: Guarire dalla lebbra 2) Bisognoso: i 10 lebbrosi 3) Parole/gesti usati da Gesù: Gesù disse: "Andate a presentarvi ai sacerdoti"	Miracolo scelto: _____ 1) Bisogno: _____ _____ _____ 2) Bisognoso: _____ _____ _____ 3) Parole/gesti usati da Gesù: _____ _____ _____
---	---

I miracoli accadono ancora oggi?

Lettura: Vittorio Micheli e il miracolo dell’anca ricresciuta dopo il viaggio a Lourdes

Lourdes è uno dei più importanti santuari mariani del mondo, visitato ogni anno da 5 milioni di pellegrini. E’ qui che si contano circa 7000 guarigioni dal tempo delle apparizioni cioè dalla seconda metà del XIX secolo. Di queste 7000 guarigioni “solo” 2000 sono state giudicate come inspiegabili e di queste solo 70 sono ufficialmente

dichiarate come miracolose dalla Chiesa cattolica (a riprova della severità con cui la Chiesa giudica questi fenomeni).

Il miracolato numero 63 della lista si chiama Vittorio Micheli.

Il caso di Vittorio Micheli inizia il 4 giugno 1962 quando, a 22 anni, gli fu diagnosticato un sarcoma dell'anca (osteosarcoma del bacino), cioè un tumore primario dell'osso. Totalmente incurabile. L'evoluzione è rapida e in breve tempo diviene totale la distruzione della articolazione coxo-femorale, con sbriciolamento dell'osso, dei tendini e dei muscoli. Mario Botta, cardiocirurgo dell'ospedale Niguarda di Milano, ha certificato: «La gamba del signor Micheli era attaccata al corpo solo attraverso la pelle», come mostrano le radiografie e altri esami radiologici, nonché l'esame istologico effettuato da tre Scuole di anatomopatologia. All'uomo non sono state somministrate medicine antitumorali e non è stato neanche sottoposto a radioterapia, in quanto gli specialisti avevano ritenuto che sarebbe stato del tutto inutile.

Così, nel 1963 convinto dalla madre, il giovane Micheli si reca a Lourdes, ingessato e sotto morfina. Non accade nulla di particolare, ma ritornato a casa si sente meglio, il dolore lentamente sparisce e ricomincia a "sentire" la gamba dilaniata dal tumore. I medici gli sospendono la morfina e tolgono l'ingessatura. Vengono immediatamente effettuati degli esami ma, forse a causa del legittimo scetticismo, sono interpretati e ritenuti del tutto identici ai precedenti. Soltanto dopo 6 mesi i medici si rendono conto che lo stato generale è eccellente, che i dolori sono cessati. Dagli esami successivi -come la radiografia del 2 aprile 1969- emerge chiaramente che l'osso, i muscoli e i tendini si sono inspiegabilmente formati ex novo, tanto che l'uomo ha ripreso a camminare e a condurre una vita normale. Nessuna ricaduta nei successivi 50 anni. Dal viaggio a Lourdes seguono 10 anni di attente e rigorose analisi delle cartelle mediche precedenti e successive e il Comitato Medico Internazionale di Lourdes nel 1973 ha definito la guarigione di Vittorio Micheli inspiegabile. Nel 1976 la Chiesa si è pronunciata a favore del miracolo.

